

VELA



## Prova del Parasailor

di "Fredy" Gian Alfredo Aghib



**A**bbiamo effettuato due uscite per provare la vela "Parasailor" in condizioni diverse: la prima con vento a 30 kn e raffiche ad oltre 40 kn. La seconda con vento da 4-5 kn e massimo 6 kn.

Abbiamo provato l'efficienza di questa vela in condizioni estreme, i materiali con cui è prodotta; le manovre per issarla, ammainarla, gestirla, l'angolo di bolina (si bolina), il costo, i peccati e i peccatori.

Le prove effettuate tra giugno e i primi di luglio di quest'anno sono state molto soddisfacenti. Le barche di serie, recenti, armate a sloop, drizza spi in testa all'albero, senza volanti, con crocette acquartierate. L'equipaggio era amatoriale salvo il rappresentante della veleria. La strumentazione: bussola, log, anemometro, GPS Garmin (12 satelliti).

La prima uscita da Porto Antico (GE) su Jeanneau Sun Odissey 41: vento 30 kn più raffiche oltre 40 kn. una fila di barche che rientra ci fa segni ed urla che fuori è proibitivo. Usciamo ugualmente, secchi di vele a motore, issiamo il Parasailor nella sua calza, armiamo scotta, braccio e tangone, solleviamo la calza sino all'apertura, la "vela" (tipo parapendio) schizza fuori e si irrigidisce immediatamente, continuiamo a sollevare la calza e mettiamo a segno le manovre: il vento viene quasi di traverso 80° circa. Ci stupisce la grande stabilità di questa vela, nessun ondeggiamento, nessun rollio o beccheggio, la barca prende velocità con una accelerazione improvvisa: il log sembra

impazzire con picchi a 8-9 kn. il GPS dopo un poco sentenza 8,3 - 8,5 - 8,8 .... si ferma dopo qualche minuto 10,6 - 11,01 - 10,8 - 11,00; proviamo a stringere il vento 80° .... 75° .... dovrebbe arrivare a 60°, 65°, ma a 70° (circa) la vela prende

il vento sul dorso si abbatte sull'albero con un colpo fortissimo ed un fracasso infernale, ci guardiamo attorno, nulla cade in coperta od in mare; manovriamo a motore, lo spi si riapre di colpo: riprendiamo velocità ed il controllo della barca, nessuna avaria, rottura o danno. Pensiamo agli spi asimmetrici della America's Cup che fatti per venti dai 15 kn ai 23 kn, esplodono a 24 kn. Il nostro ha resistito a raffiche maggiori di 40 kn ! Senza rompersi né deformarsi, 145 m<sup>2</sup> più l'ala da deltaplano, aggiungiamo un numero all'equipaggio (suggerisco).

Detto/fatto, schiaccio un bottone ed il pilota automatico prende il controllo, una grande pace subentra, stabilità di rotta, pare quasi il pilota preveda le reazioni agli impulsi del vento, la feritoia nella vela scarica le raffiche, l'ala produce una spinta ascensionale che solleva la prua, non viaggiamo più in dislocamento ma in planata il GPS segna 11,00 kn 11,04 kn, siamo allibiti, stupefatti, increduli ma ... abbiamo superato Arenzano, molliamo braccio e scotta, abbassiamo la calza e viene ingoiata anche l'ala. Rientriamo a motore. I commenti sono tanti.

Ho fatto l'Atlantico su un 53 piedi, con genoa 2 tangonato e due mani di terzaroli sulla randa, turni al timone massacranti e medie giornaliere maggiori di 240 mg mi dicono che diverse imbarcazioni hanno quest'anno adottato in Atlantico questi spi: li capisco e li invidio.

Mi informano che la veleria che

produce questi spi produce anche i tessuti che usa per parapendio, paracadute acrobatici e da carico, aviazione per aerei ad altissima velocità con programmi automatici di apertura. Rientriamo soddisfatti dalla prova effettuata e progettiamo di completarla con una uscita in condizioni di calma di vento, o quasi.

L'opportunità si realizza dopo un paio di settimane. Ai primi di luglio ci imbarchiamo a Rapallo su un Halber Rassy 35: previsione brezza o calma di vento. Usciamo secchi di vele. Issiamo la randa murata al centro del trasto per ridurre il rollio prodotto da motoscafi e gommoni che pattugliano il Tigullio. Superata la punta di Portofino raggiungiamo una zona ove il delta termico tra la costa e il mare produce una arietta tra i 4 kn ed i 6 kn, ci mettiamo alla cappa e, con calma mettiamo a riva il Parasailor. Con nostra sorpresa si apre immediatamente, resta aperto e gonfio e ci porta rapidamente a 5 kn - 6 kn. Eseguiamo diverse volte dei cambi di rotta con angoli di bolina dai 65° ai 110° e senza problemi manteniamo i 6 kn che aumentano ad 8 kn appena vi è un lieve rinfresco dell'arietta. Proviamo il pilota automatico ed incredibilmente la velocità (sempre letta al GPS) aumenta quasi di 1 kn.

Ammainiamo e rientriamo dall'ingresso del "Carlo Riva" di Rapallo, rassettata la barca ci concediamo un grosso gelato mentre cerchiamo di condensare le conclusioni delle prove alla luce della nostra esperienza.

Parasailor: molto resistente, provato da 4 kn ad oltre 30 kn. La garanzia lo assicura sino a 30 kn, ma li supera con ampio margine. Due persone lo possono issare ed ammainare in sicurezza, ne servono tre con vento forte, raffiche o sotto costa.

Si manovra con facilità sia tangonato o no, occupa poco più spazio di uno spi normale perché riposto con la calza, il costo è ancora alto: il 10% maggiore del costo di uno spi di un buon velaio ma la qualità e la resa sono ad un livello incredibile. Provatelo.